



CHIAMATA ALLE ARTI

*4 Giornate delle Arti che compongono il nostro Presente
dal 17 al 20 giugno 2024 - Museo Classis, via Classense 29 48124 Ravenna*

*Un progetto di Cristina Mazzavillani Muti
dedicato alle nuove Energie Creative da 0 a 25 anni*

Accoglienza al Museo Classis a cura di Francesca Masi
Michele Marco Rossi e Anna Leonardi, direzione artistica del progetto

LINEE GUIDA GENERALI

Lo scopo di questa Chiamata è **stimolare la libera creatività degli artisti nel realizzare le loro opere**, affidandosi unicamente e liberamente alla propria ispirazione, alle tematiche e agli aspetti a loro più cari e che sentono più vicini.

Questa Chiamata vuole altresì **favorire l'incontro e il confronto di visioni e punti di vista differenti, opposti e complementari sulla realtà contemporanea**, per creare una nuova rete di scambio tra artisti diversi e di diverse origini e appartenenze, dove le Arti si integreranno tra loro offrendo al tempo stesso visioni molteplici del sentire contemporaneo.

Affidandosi alle personali suggestioni derivate dai temi delle giornate o dall'ascolto dei brani musicali proposti, gli artisti potranno realizzare i loro lavori seguendo liberamente la propria immaginazione e fantasia senza limitazioni riguardo lo stile, il linguaggio e i contenuti, purché siano sempre guidati dal sentimento di rispetto e riguardo della dignità umana.

Lavori di denuncia sociale ma anche di libera e astratta ispirazione artistica, reportage o lavori creati attraverso le arti informatiche, opere realizzate con materiale professionale o con strumenti esigui e mezzi limitati (sempre a patto di un contenuto artisticamente valido), saranno tutti visionati e valutati nella piena apertura e senso di accoglienza verso qualsiasi stile, tecnica e tematica proposta, e nella completa volontà di restituire al pubblico una testimonianza quanto più ampia possibile del nostro tempo attraverso la creazione artistica.

La commissione che selezionerà i lavori più rappresentativi tra quelli pervenuti sarà composta da:

Cristina Mazzavillani Muti, Presidente onorario Ravenna Festival

Antonio De Rosa, Sovrintendente Ravenna Festival

Angelo Nicastro, Direttore artistico Ravenna Festival

Franco Masotti, Direttore artistico Ravenna Festival

Francesca Masi, Direttrice Museo Classis di Ravenna

Michele Marco Rossi, Direttore artistico del progetto

Anna Leonardi, Direttrice artistica del progetto

La Direzione Artistica del progetto si impegnerà a valorizzare il numero più alto possibile di materiale ricevuto, attraverso esposizioni, diffusione sul web, e durante gli eventi delle Giornate, per mettere in rilievo un'ampia varietà di testimonianze, creazioni e proposte.

**Nella Giornata conclusiva (20.06.24) verranno segnalate le opere considerate più meritevoli, secondo tre categorie in base ai limiti di età:
fino a 12 anni, fino a 18 anni, fino a 25 anni**

Tutti possono partecipare fino al 25° anno di età, senza limiti di età minima. Sono incentivate anche le opere di giovani e giovanissimi – come ragazze/i di scuola elementare, scuole medie, ecc

Scadenza per la presentazione delle opere e delle richieste di partecipazione: 30/04/2024

Per informazioni: chiamataallearti2024@ravennafestival.org



CHIAMATA ALLE ARTI - RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE

1. FOTOGRAFIA

Questa Chiamata è rivolta a fotografi che vogliono inviare le loro fotografie inedite e aderenti alla tematica della Chiamata.

Durante questa giornata il Tema al centro delle scelte artistiche nasce dal rapporto tra il Mediterraneo e la Figura Umana: lo scavo nelle radici della cultura, della storia politica che legano i popoli a questo mare, alle società che lo abitano o lo hanno abitato, si intreccia a doppio filo con la fisicità, con il colore della pelle, con le caratteristiche fisiche e psicologiche che segnalano distanze e prossimità, somiglianze e differenze, e alludono a un passato ben vivo nel nostro presente.

Il corpo, insieme alla sua gestualità, porta con sé il carico della sua storia, nonché delle scelte, delle speranze e delle prospettive di chi lo muove.

Le fotografie potranno testimoniare e raccontare come il Mediterraneo continui a rappresentare un insieme multiforme, variopinto e contraddittorio di situazioni e dimensioni molto diverse tra loro: come crocevia storico culturale di popolazioni, religioni, modi di vivere, il Mediterraneo ci si presenta anche come teatro di guerre, come distanza incolmabile, come risorsa per vivere o come quotidiano luogo di tragedie.

Non ultimo, il Mediterraneo, le sue coste, la sua vicinanza, è anche specchio dell'attuale situazione climatica globale.

Non sarà dunque necessario concentrarsi strettamente sul "mare", quanto piuttosto sulle implicazioni culturali che da esso possono derivare o che gli sono in maniera più o meno diretta legate.

Consapevoli dunque che la cultura mediterranea non si conclude nei luoghi prossimi al mare, ma deve invece interfacciarsi e relazionarsi con il suo far parte di un mondo, di un equilibrio internazionale e ampio, di differenze sociali e politiche, le fotografie potranno raccontare anche una più ampia situazione europea, l'attualità che stiamo vivendo, come testimonianza dei drammi o suggerimento di soluzioni e visioni alternative.

Le relazioni umane, le difficoltà e le risorse che si nascondono nei rapporti tra individui, a partire dalla loro fisicità, rientreranno così in un piano più ampio di testimonianza fotografica del nostro tempo.

Le fotografie saranno selezionate senza previsione di un numero minimo o massimo.

Tutte le fotografie selezionate verranno esposte nei luoghi del Museo Classis adibiti a tale scopo, rimanendo in esposizione per tutta la durata delle giornate che compongono il progetto.

Tutte le fotografie inviate resteranno di proprietà della Fondazione Ravenna Manifestazioni-Ravenna Festival, come materiale di archivio e testimonianza del progetto.

Tra le foto selezionate ne verrà a sua volta individuato un numero più ristretto che sarà esposto nel Piano Superiore del Museo, in corrispondenza del palco in cui l'Orchestra Cherubini realizzerà il suo concerto serale.

Il concerto avrà la stessa tematica che guida la realizzazione delle fotografie.

N.B.

*Durante la Prima Giornata della Chiamata alle Arti (17.06.24) ci saranno le esibizioni dei **Tableaux Vivant** da parte di **Teatri 35**.*

Tutti i partecipanti alla Chiamata sono invitati ad assistere alle loro prove e alle performance per fotografarli; le fotografie saranno poi stampate ed esposte all'interno del Museo per le giornate successive e per tutto il periodo di esposizione, e rientreranno a pieno titolo nel materiale del Ravenna Festival.

A tutti i partecipanti saranno comunicati con precisione gli orari e le modalità delle prove e delle performance.



CHIAMATA ALLE ARTI - RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE

2. VIDEO

Questa Chiamata è rivolta ad artisti video e video maker che vogliono inviare un video inedito e da loro realizzato.

La traccia guida per i Video Artisti è legata a due brani musicali proposti dalla Direzione Artistica, uno del XX secolo e uno del XXI secolo: Kottos – 8' ca. e Obstinate – 7' ca.

I Video potranno durare l'intero minutaggio del brano scelto o avere una durata inferiore.

Non è prevista una durata minima: i video possono ispirarsi anche solo a un momento specifico dei rispettivi pezzi, individuando pochi secondi, un suono particolare o una sezione del brano.

L'artista indicherà al momento dell'invio del Video il minutaggio, il suono o la sezione a cui si è ispirato.

I pezzi a cui ispirarsi sono due brani per violoncello solo:

1) IANNIS XENAKIS (1922 – 2001): KOTTOS (1977, 8')

Xenakis è stato uno dei più importanti compositori del Novecento, e insieme anche ingegnere, architetto, profondo conoscitore della fisica, della filosofia e della Cultura Classica.

La sua esperienza umana ha subito un forte impatto con la guerra, con lo sradicamento dal suo contesto di nascita e la conseguente necessità di ricostruzione della propria vita.

Partecipa in prima persona delle esperienze Europee, la sua musica racchiude uno spaccato sociale e culturale di un'epoca e si presta a molteplici strade di indagine e immaginazione: il legame con la mitologia e con l'architettura, ma anche la storia di guerra e di trasformazione sociale, l'aspetto corporeo e fisico quanto il profondo impianto teorico e matematico, oltre all'immaginario mondo sonoro.

Kottos - titolo riferito a una straordinaria figura mitologica - porta dentro di sé tutti questi aspetti, che ci restituisce con profonda intensità sonora e fisica, contenendo all'interno della sua poetica musicale uno spaccato del secolo che ci precede e che ci vede suoi eredi.

Ascolto: <https://www.youtube.com/watch?v=N766iLkDfs4>

2) GEORGES APERGHIS (1945 -): OBSTINATE (2022, 7')

La musica di uno dei più grandi compositori viventi nasce da una sua personale reinvenzione di un teatro musicale fatto di simboli sonori, gesti dell'assurdo, suoni di ricerca, e in continua evoluzione grazie alla partecipazione in primo piano degli interpreti, chiamati a far parte di questo straordinario processo creativo.

La società contemporanea con le sue crisi, le sue assurdità, ma anche le sue aspirazioni e i suoi modelli, viene vissuta in musica attraverso l'invenzione di suoni che ne rappresentino le caratteristiche e ne mettano in luce i lati nascosti.

In Obstinate la fatica sociale si incarna in un suono quasi fisico, che sbraccia per emergere, per farsi avanti; i suoni del lavoro, che diventano rabbia sociale, senso di esclusione e di rivalsa, ma anche i bisbigli delle ragioni sommesse, di chi non riesce a farsi ascoltare, i ritmi inconsapevoli del nostro stare al mondo, tutto questo mondo sonoro trascende il violoncello e il violoncellista, in un teatro musicale dell'assurdo ma tanto vicino alla nostra realtà.

Ascolto: <https://www.youtube.com/watch?v=QikHdr2mIT8>

I Video potranno essere muti, o con un audio che sia opportuno e adatto alla musica a cui si ispirano.

A intervalli regolari durante la giornata i Video verranno infatti musicati con l'esecuzione dal vivo dei pezzi di Xenakis e Aperghis a cui sono rispettivamente ispirati.

I Video saranno selezionati senza previsione di un numero minimo o massimo.

Tutti i Video selezionati verranno proiettati nei luoghi del Museo Classis adibiti a tale scopo, alternandosi tra loro e per tutta la durata delle giornate che compongono il progetto.

Tutti i Video inviati resteranno di proprietà della Fondazione Ravenna Manifestazioni - Ravenna Festival, come materiale di archivio e testimonianza del progetto.

Tra questi video selezionati ne verranno a loro volta individuati altri due, uno ispirato a Xenakis e uno ispirato ad Aperghis. Questo/i lavoro/i selezionato/i verranno proiettati durante il concerto serale del violoncellista Michele Marco Rossi, in contemporanea alle sue esecuzioni dei pezzi di Xenakis e Aperghis.



CHIAMATA ALLE ARTI - RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE

3. POESIA E RAP/TRAP

Questa Chiamata è rivolta a poeti e rappers che vogliono inviare poesie e/o brani rap/trap da loro composti.

Gli artisti selezionati potranno a loro discrezione anche leggere o eseguire dal vivo i loro lavori durante la giornata a loro dedicata.

I limiti di età per partecipare alla Chiamata sono fino ai 25 anni, senza limiti di età minima (sono incentivate le opere anche di giovani e giovanissimi – come ragazze/i di scuola elementare, scuole medie, ecc.).

Questa Chiamata vuole accostare, come generi limitrofi e legati a doppio filo, la scrittura poetica al mondo del rap e della trap, entrambi osservati dal punto di vista della musicalità della costruzione testuale e come straordinaria operazione linguistica, che nella sua grande varietà di stili e stilemi, ritmi, articolazioni e forme, veicola contenuti, testimonianze e argomenti tra i più disparati e attuali del vissuto sociale.

La Poesia vive più ai margini dai riflettori rispetto ai romanzieri, ma forse i poeti sono figure ancor più radicate al tempo che viviamo, all'espressione delle sue caratteristiche e contraddizioni, specialmente grazie all'ampiezza delle possibilità espressive e sperimentali della scrittura contemporanea.

I Rappers, e oggi ancor di più i Trappers, sono figure che vivono in primo piano la diffusione e il successo di massa dei loro lavori. Tuttavia il Rap, per la sua origine storica e il suo legame profondo con il tessuto sociale, è fin dall'inizio strumento personale di racconto per la comunità, straordinario mezzo creativo testuale e insieme musicale, atto di protesta o di denuncia, competizione o conversazione, tradizione antica in continuo rinnovamento.

La Direzione Artistica del progetto ritiene che la forma Rap, e conseguentemente anche le strade della Trap, sia da difendere, coltivare e incentivare come percorso di valorizzazione dell'espressione personale e mezzo di comunicazione all'insegna del rispetto umano e della condivisione artistica.

Rappers, Trappers e Poeti sono invitati a presentare i loro lavori, senza alcun limite nella scelta dei temi e degli stili artistici, ed eventualmente a proporsi come lettori/executori degli stessi, nello spirito di incontro, confronto e scambio di esperienze artistiche e umane.

Per la partecipazione, i Poeti e i Rappers/Trappers dovranno inviare uno o più loro testi scritti in precedenza a titolo di esempio.

Gli artisti selezionati, a partire da un orario prestabilito, entreranno nel museo e a piacimento, lasciandosi ispirare dagli spazi, dalle opere esposte, ma anche dalle installazioni fotografiche – video – di musica elettronica già ivi presenti, potranno dar vita alle loro performances, da soli, dialogando tra loro o con il pubblico che li segue in questo itinerario.

I poeti potranno scambiarsi i testi poetici, leggere i propri o quelli degli altri, i rappers/trappers potranno sfidarsi o dialogare, il tutto nella più completa libertà e ispirazione personale (si darà per scontato il rispetto reciproco e degli spazi nei quali avverranno queste manifestazioni).

I Poeti o i Rappers che invieranno i loro testi per la partecipazione ma non volessero tuttavia eseguirli dal vivo, potranno indicarlo nella loro domanda per valutare con la Direzione Artistica di individuare lettori o altri artisti che possano eseguire questi lavori.

Si raccomanda a tutti gli artisti che volessero eseguire le loro opere di rendersi autonomi nella eventuale presenza di accompagnamenti musicali o basi di elettronica. I partecipanti sono invitati a segnalare per tempo alla Direzione Artistica eventuali necessità tecniche o di altro genere.

L'evento serale che chiuderà la giornata prevede la presenza di una importante figura della poesia contemporanea. Questo Poeta dialogherà sul palco con alcuni dei Poeti e Rappers scelti dalla Direzione Artistica in seguito a un'ulteriore selezione. I Poeti e Rappers selezionati potranno dialogare con il Poeta ospite, condividendo con lui i loro testi o eseguendo il loro brani rap, in un incontro e uno scambio generazionale e stilistico di mutua ispirazione.

Alla serata saranno presenti anche alcuni musicisti che intervalleranno questi incontri con le loro esecuzioni musicali.



CHIAMATA ALLE ARTI - RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE

4. ARTI VISIVE

Questa Chiamata è rivolta ad artisti visivi (pittori, disegnatori, fumettisti, scultori, mosaicisti, muralisti, studenti delle belle Arti e dei Licei Artistici ecc.) che vogliono partecipare realizzando dal vivo le loro opere durante la giornata.

Questa Chiamata vuole selezionare un ampio numero di artisti visivi, per la realizzazione del progetto **Another Bach in the Wall**.

La Musica è un'arte che vive nel tempo: è nel tempo che il suono nasce e finisce, le altezze si diffondono in un arco temporale, lavorando sull'ascolto che, attraverso la memoria, ricostruisce nel vissuto ciò che ha percepito.

E questo fa sì che la musica sia, più di tutte le altre, un'arte in continua dissolvenza; l'ascolto non può mai essere fisso davanti ai nostri occhi, fermo su un foglio di carta, ma è un continuo e inarrestabile momento di passaggio, che potrà essere raccontato, descritto e ricordato, ma mai rivissuto nella sua completezza.

Per questo motivo **Another Bach in the Wall** vuole fermare su carta, su una tela, su un pannello, oppure su un muro, quelle che sono le emozioni dell'ascoltatore nel preciso momento dell'ascolto della musica di Johann Sebastian Bach.

Se l'ascolto non può essere restituito, l'incontro tra le arti può tuttavia fissare sulla tela le sensazioni vissute, concretizzare nella materia l'impulso fisico generato dal suono. L'arte visiva può lasciare una traccia della musica, traccia che rimarrà nel tempo e che potrà raccontare a chi verrà dopo come è stato vissuto quel momento, in che modo la musica ha interagito con l'interiorità di chi l'ha ascoltata.

I musicisti coinvolti eseguiranno opere per strumento solo di Johann Sebastian Bach.

Sarà a carico degli Artisti partecipanti portare il materiale (colori, pennelli, matite, eventuale altro materiale) necessario per il proprio lavoro.

Presentazione di progetti per la realizzazione di opere a mosaico:

Si richiede la presentazione di progetti per la realizzazione di opere a mosaico la cui esecuzione verrà candidata ad un progetto di valorizzazione per la città di Ravenna e inserita nel piano delle attività del laboratorio del restauro.

Il progetto dell'opera da eseguire in mosaico potrà essere realizzato con qualsiasi tecnica grafica o pittorica, manuale o digitale, e dovrà avere le stesse dimensioni dell'opera finita.

Misure massime consentite: 150 x 150 cm.

Nel caso in cui siano selezionati progetti eseguiti con software di elaborazione di immagini, la stampa su supporto cartaceo per l'esposizione sarà a cura dell'autore.

Ai partecipanti (pubblico compreso) verrà comunicato l'orario delle esecuzioni dei musicisti e i luoghi a loro assegnati in base alle esigenze artistiche, così che potranno contestualmente realizzare le loro opere lasciandosi ispirare e guidare dall'esecuzione musicale.

Tutto il materiale prodotto resterà quindi di proprietà della Fondazione Ravenna Manifestazioni - Ravenna Festival, che lo esporrà negli spazi del Museo Classis e lo diffonderà attraverso i propri canali



CHIAMATA ALLE ARTI - RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE

5. INVOCAZIONE

Questa Chiamata è rivolta a giovani artisti che vogliono inviare le loro opere inedite e aderenti alla tematica della Chiamata.

Il tema della giornata è l'*Invocazione*.

Questo tema prende spunto dal brano Sette Parole della compositrice Sofija Gubaidulina, che sarà eseguito dall'Orchestra Cherubini la sera del 20.06.24, a conclusione delle 4 Giornate; questo brano si riferisce alle ultime Sette Parole di Cristo sulla Croce, intese come un'invocazione agli uomini e all'umanità tutta.

In questa giornata il tema dell'Invocazione non vuole essere necessariamente inteso dal punto di vista sacro quanto piuttosto da quello umano, e declinato liberamente a seconda delle personali e libere sensibilità dei partecipanti.

Potrà dunque trattarsi di invocazioni sociali o politiche, lavori intimi o di denuncia, resoconti, appelli, invocazioni musicali o visive, insieme a qualunque raffigurazione artistica di ciò che la parola "invocazione" suggerisce alla fantasia personale dei partecipanti.

L'opera dei partecipanti può presentarsi in qualsiasi forma artistica:

- Scrittura: sotto forma di testo poetico o in prosa, articolo di giornale, pezzo teatrale o altre forme;
- Composizione Musicale: sotto forma di brano musicale inedito per qualsiasi formazione vocale e/o strumentale (si consiglia in ogni caso di presentare organici che abbiano una realistica possibilità di programmazione), dalla scrittura classica al rap, l'elettronica, la forma canzone, ecc.;
- Arte visiva: come disegno o pittura, fotografia, progetto...;
- Qualsiasi altra forma artistica a discrezione del partecipante.

Lo stile dell'opera presentata è a totale discrezione dell'artista e non sono previste limitazioni in tal senso.

Ogni opera selezionata troverà la sua opportuna collocazione negli spazi del Museo Classis in base alle caratteristiche che le sono proprie.

Un ulteriore numero di opere selezionate a totale discrezione della Direzione Artistica verrà poi eseguito e/o riprodotto dal vivo durante il concerto conclusivo della giornata.

In base alle caratteristiche artistiche delle opere selezionate sarà a cura del Festival organizzarne la rappresentazione (per esempio: mettere a disposizione una voce recitante qualora l'opera selezionata fosse un testo, o i musicisti qualora fosse una composizione musicale da eseguire, ecc.).

Sarà a cura del partecipante indicare di quali necessità artistiche e/o tecniche abbia bisogno per la rappresentazione.



MODULO DI PARTECIPAZIONE CHIAMATA ALLE ARTI - MAGGIORENNI

La partecipazione si intende su base volontaria non retribuita.

Per partecipare occorre non avere ancora compiuto 26 anni il 17 giugno 2024

Io sottoscritto/a

Nome e cognome		
Luogo e Data di nascita		
Indirizzo di residenza		
CAP	Comune	Prov.
Codice Fiscale		
Telefono		
Mail		

chiedo di partecipare alla CHIAMATA ALLE ARTI nell'ambito di Ravenna Festival XXXV edizione

(Indicare uno o più settori)

FOTOGRAFIA

VIDEO

POESIA E
RAP/TRAP

ARTI VISIVE

INVOCAZIONE

Note:

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation) e confermo di avere letto la relativa informativa in allegato.

Autorizzo inoltre la Fondazione Ravenna Manifestazioni-Ravenna Festival a trattenere quanto da me inviato per la partecipazione alla Chiamata alle Arti per ogni utilizzo la Fondazione stessa riterrà opportuno.

Firma del richiedente:

Si prega di allegare la copia del documento di identità e del codice fiscale dell'iscritto. Per i non residenti inserire documenti equivalenti.

La domanda dovrà essere compilata in ogni sua parte, firmata e inviata entro e non oltre le ore 24.00 del 30 aprile 2024 via mail a chiamataallearti2024@ravennafestival.org completa degli allegati e della descrizione delle opere con le quali si intende partecipare.

**Spedire oggetti ed elaborati fisici che non possono essere inviati in formato digitale a:
Ravenna Festival – Chiamata alle Arti via Dante Alighieri 1, 48121 Ravenna**



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, artt.13-14 del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation)

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 ed in relazione alle informazioni di cui si entrerà in possesso per le procedure di selezione di cui al presente bando, ai fini della tutela delle persone e altri soggetti in materia di trattamento di dati personali, si informa che:

Finalità del Trattamento

I dati da Lei forniti saranno utilizzati allo scopo di gestire le attività del progetto "CHIAMATA ALLE ARTI" all'interno della XXXV edizione di Ravenna Festival.

Per le finalità indicate nella presente Informativa, il Titolare tratta i dati personali comuni che sono, ad esempio, dati anagrafici (nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, e-mail ed altri recapiti). Questi saranno oggetto di trattamento improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. I Suoi dati personali saranno trattati per tutta la durata del progetto. La liceità del trattamento si basa sul consenso manifestamente espresso da parte dell'Interessato, documentato in forma scritta.

Modalità del Trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà mediante strumenti cartacei, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità indicate e, comunque, con modalità idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza in conformità alle disposizioni previste dall'art. 32, GDPR.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati per le finalità di cui sopra è obbligatorio per tutto quanto è richiesto dallo svolgimento delle selezioni e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per la Fondazione di permettere la partecipazione alle selezioni stesse.

Comunicazione e diffusione dei dati

I dati forniti non saranno soggetti a comunicazione né a diffusione, ma solo ad uso interno per quanto sopra specificato.

Titolare del Trattamento

Il titolare del trattamento dei dati personali è la Fondazione Ravenna Manifestazioni, via Mario Gordini 27 - 48121 Ravenna RA. Responsabile del Trattamento è il legale rappresentante pro tempore.

Diritti dell'interessato

In ogni momento, Lei potrà esercitare i suoi diritti come previsto dagli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, tramite richiesta scritta inviata alla sede della Fondazione o all'indirizzo mail info@ravennafestival.org.

Firma del richiedente



MODULO DI PARTECIPAZIONE CHIAMATA ALLE ARTI - MINORENNI

La partecipazione si intende su base volontaria non retribuita.

La sottoscritta

Nome e cognome		
Luogo e Data di nascita		
Indirizzo di residenza		
CAP	Comune	Prov.
Codice Fiscale		

Il sottoscritto

Nome e cognome		
Luogo e Data di nascita		
Indirizzo di residenza		
CAP	Comune	Prov.
Codice Fiscale		

ACCONSENTONO in qualità di genitori, ai sensi dell'art 6 del Dec. Leg. 345/99, a far partecipare il proprio figlio/alla CHIAMATA ALLE ARTI nell'ambito di Ravenna Festival 2024

Nome e cognome		
Luogo e Data di nascita		
Indirizzo di residenza		
CAP	Comune	Prov.
Codice Fiscale	Telefono	
Mail		

(Indicare uno o più settori)

FOTOGRAFIA

VIDEO

POESIA E
RAP/TRAP

ARTI VISIVE

INVOCAZIONE

Note:

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation) e confermo di avere letto la relativa informativa in allegato. Autorizzo inoltre la Fondazione Ravenna Manifestazioni-Ravenna Festival a trattenere quanto da me inviato per la partecipazione alla Chiamata alle Arti per ogni utilizzo la Fondazione stessa riterrà opportuno.

Firma dei richiedenti (entrambi i genitori):

Si prega di allegare copie dei documenti di identità e del codice fiscale dei richiedenti. Per i non residenti inserire documenti equivalenti.

La domanda dovrà essere compilata in ogni sua parte, firmata e inviata entro e non oltre le ore 24.00 del 30 aprile 2024 via mail a chiamataallearti2024@ravennafestival.org completa degli allegati e della descrizione delle opere con le quali si intende partecipare.

**Spedire oggetti ed elaborati fisici che non possono essere inviati in formato digitale a:
Ravenna Festival – Chiamata alle Arti via Dante Alighieri 1, 48121 Ravenna**



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, artt.13-14 del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation)

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 ed in relazione alle informazioni di cui si entrerà in possesso per le procedure di selezione di cui al presente bando, ai fini della tutela delle persone e altri soggetti in materia di trattamento di dati personali, si informa che:

Finalità del Trattamento

I dati da Lei forniti saranno utilizzati allo scopo di gestire le attività del progetto "CHIAMATA ALLE ARTI" all'interno della XXXV edizione di Ravenna Festival.

Per le finalità indicate nella presente Informativa, il Titolare tratta i dati personali comuni che sono, ad esempio, dati anagrafici (nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, e-mail ed altri recapiti). Questi saranno oggetto di trattamento improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. I Suoi dati personali saranno trattati per tutta la durata del progetto.

La liceità del trattamento si basa sul consenso manifestamente espresso da parte dell'Interessato, documentato in forma scritta.

Modalità del Trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà mediante strumenti cartacei, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità indicate e, comunque, con modalità idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza in conformità alle disposizioni previste dall'art. 32, GDPR.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati per le finalità di cui sopra è obbligatorio per tutto quanto è richiesto dallo svolgimento delle selezioni e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per la Fondazione di permettere la partecipazione alle selezioni stesse.

Comunicazione e diffusione dei dati

I dati forniti non saranno soggetti a comunicazione né a diffusione, ma solo ad uso interno per quanto sopra specificato.

Titolare del Trattamento

Il titolare del trattamento dei dati personali è la Fondazione Ravenna Manifestazioni, via Mario Gordini 27 - 48121 Ravenna RA.

Responsabile del Trattamento è il legale rappresentante pro tempore.

Diritti dell'interessato

In ogni momento, Lei potrà esercitare i suoi diritti come previsto dagli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, tramite richiesta scritta inviata alla sede della Fondazione o all'indirizzo mail info@ravennafestival.org.

Firma dei richiedenti (entrambi i genitori)
